

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

UFFICIO NAZIONALE PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA

TRA LE CHIESE

Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma - Tel 06.66398308 - Fax 06.66398238

ATTO DI ACCOGLIENZA

DEI PRESBITERI DIOCESANI PROVENIENTI DAI TERRITORI DI MISSIONE COSTRETTI A LASCIARE IL PROPRIO PAESE PER GRAVI MOTIVI E INCARICATI PER SERVIZI PASTORALI IN ITALIA

S.E. Mons. _____

Vescovo della diocesi di _____

in conformità ai principi e ai criteri proposti dal Magistero della Chiesa, ai sensi delle disposizioni contenute nell'*Istruzione sull'invio e la permanenza all'estero dei sacerdoti del clero diocesano dei territori di missione*, emanata dalla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli il 25 aprile 2001, con il presente *Atto* accoglie temporaneamente nella propria Chiesa

il presbitero _____

nato a _____ il _____

ordinato il _____ incardinato nella diocesi di _____ ,

dalla quale ha dovuto allontanarsi per gravi motivi di necessità.

Art. 1

ADEMPIMENTI

1. Il Vescovo della Chiesa che accoglie:
 - avendo esaminato la richiesta del presbitero _____, nella quale espone la propria situazione, con specifico riferimento ai profili che possono assumere rilevanza di ordine politico e conseguenze amministrative o penali nell'ordinamento del proprio Paese di origine (allegato 1) e verificata la condizione giuridica del medesimo in Italia, in particolare per quanto attiene all'adempimento degli obblighi previsti dalla legislazione italiana per l'ingresso e il soggiorno di cittadini stranieri (allegato 2);
 - avendo preso contatti con il Vescovo della Chiesa di provenienza e avendo ottenuto il consenso ad accogliere il presbitero;
 - avendo interpellato la Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli sulla richiesta del presbitero, acquisendone il parere scritto (allegato 3), ai sensi dell'art. 10 della citata *Istruzione*;
 - consapevole che le eventuali condizioni determinate dalla medesima Congregazione costituiscono parte integrante del presente *Atto*;
- a) si impegna a favorire il graduale inserimento del presbitero nella Chiesa particolare e ad assicurargli la preparazione necessaria per svolgere il suo ministero;
- b) assicura il mantenimento di un rapporto costante del presbitero con il Vescovo della diocesi di provenienza e una costante informazione al medesimo circa la situazione del presbitero.

Art. 2

SERVIZIO

Il Vescovo della Chiesa che accoglie, in presenza dei gravi motivi che hanno indotto il presbitero a lasciare il proprio Paese e finché gli stessi permangono, gli affida il servizio di:

Art. 3

MODALITÀ DEL SERVIZIO

1. Il Vescovo della Chiesa che accoglie vigila, anche attraverso suoi delegati, affinché il presbitero interessato adempia diligentemente i doveri connessi con il ministero affidatogli.
2. Il presbitero si impegna a ricercare e mantenere i legami possibili con la sua Chiesa di origine; ad agire in conformità a quanto gli sarà richiesto dal proprio Vescovo circa il rientro nella diocesi di origine; a svolgere il ministero affidatogli in comunione con il Vescovo della Chiesa che lo accoglie, con il presbiterio e con la comunità.

Art. 4

SOSTENTAMENTO DEL PRESBITERO

1. Il presbitero, in virtù del servizio pastorale affidatogli con il presente *Atto di accoglienza*, ha titolo per essere inserito nel sistema di sostentamento del clero, a condizione che si dedichi a tempo pieno all'ufficio che gli è conferito.
2. L'inserimento nel sistema di sostentamento comprende anche la copertura previdenziale e assistenziale prevista dalla legislazione italiana in materia.

Art. 5

ACCOMPAGNAMENTO

Il Vescovo della Chiesa che accoglie si fa garante delle condizioni di vita spirituali e materiali del presbitero; ricerca contatti stabili col Vescovo della diocesi d'origine e opera perché il presbitero possa ritornare quanto prima nella propria diocesi; ottempera alle indicazioni date dalla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli; valorizza la presenza del presbitero, soprattutto attraverso il Centro Missionario Diocesano, nell'ottica della cooperazione missionaria tra le Chiese e nella cura pastorale dei fedeli della sua stessa nazione o etnia eventualmente presenti sul territorio.

Il presente *Atto di accoglienza* decorre dal _____

Luogo _____ Data _____

(timbro) Il Vescovo della Chiesa che accoglie _____

Luogo _____ Data _____

Il presbitero _____

Allegati:

- 1 - Richiesta scritta e motivata del presbitero al Vescovo della Chiesa che lo accoglie.
- 2 - Documentazione relativa alla richiesta dello stato di rifugiato politico indirizzata alle autorità italiane.
- 3 - Parere della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli.

Il presente schema di *Atto di accoglienza* è stato approvato dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 20-23 gennaio 2003 *ad experimentum* per tre anni.